



# Rassegna Stampa

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
8	Cronache di Napoli	19/01/2025	<i>Brevi - Irrigazione, se ne parla all'assessorato all'Agricoltura</i>	3
1+8/9	Giornale di Brescia	19/01/2025	<i>Fame d'acqua, scatta già l'allerta</i>	4
10	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	19/01/2025	<i>Lavori bonifica, accordo tra Comune e consorzio</i>	7
13	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	19/01/2025	<i>"Alluvione, a Castelferretti interventi strutturali"</i>	8
18	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	19/01/2025	<i>Ripresa delle frane nel canale Naviglio. A partire da domani cominceranno i lavori</i>	9
XIX	Il Tirreno Ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara	19/01/2025	<i>Pulizia delle spiagge dalle microplastiche</i>	10
22	La Gazzetta del Mezzogiorno	19/01/2025	<i>Diga di Occhito con poca acqua a rischio le colture agricole (D.De Cesare)</i>	11
2	La Nazione - Ed. Massa	19/01/2025	<i>Consorzio, fotovoltaico per la nuova sede e l'idrovora del Brugiano</i>	12
1+3	La Nazione - Ed. Massa	19/01/2025	<i>Stop plastica Campionamenti dei fondali</i>	13
20	La Nuova Ferrara	19/01/2025	<i>Lavori di ripresa frane lungo il Naviglio</i>	15
5	La Settimana Rovigo - Avvenire	19/01/2025	<i>Bilancio regionale, bene le risorse per le spese energetiche dei consoci di bonifica</i>	16
19	La Voce di Mantova	19/01/2025	<i>Sistemazione canali; superlavoro per la bonifica</i>	17
21	Latina Editoriale Oggi	19/01/2025	<i>San Valentino, completati i lavori anti inondazione</i>	18
23	L'Eco di Bergamo	19/01/2025	<i>Chiusa la buca nell'alveo del Morla con 60 tonnellate di sabbia e ghiaia</i>	19
1+20/1	Messaggero Veneto	19/01/2025	<i>Udine, via alla pulizia di chilometri di rogge</i>	20
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Altarimini.it	19/01/2025	<i>Alluvione: accordo tra Regione e Comune per la messa in sicurezza del territorio di Bologna</i>	25
	Arezzo24.net	19/01/2025	<i>Siglato un accordo storico tra ANBI e CNEL: i Consorzi di Bonifica al centro della tutela del territ</i>	29
	Bologna2000.com	19/01/2025	<i>Alluvione, accordo tra Citta' metropolitana, Comune e Regione per cabina di regia e team tecnici per</i>	32
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	19/01/2025	<i>Basilicata, neve e pioggia riempiono le dighe ma gli invasi sono sotto la media</i>	34
	Latinatoday.it	19/01/2025	<i>Vasche di laminazione per scongiurare il rischio inondazioni</i>	37
	Unionesarda.it	19/01/2025	<i>Da 6 a 24 milioni di metri cubi un tre giorni: lo spettacolare rilascio dell'acqua nella diga di Mac</i>	39



## Irrigazione, se ne parla all'assessorato all'Agricoltura

NAPOLI - E' in programma martedì nella sede dell'assessorato all'Agricoltura della Regione una conferenza stampa sulla centralità del ruolo dei consorzi di bonifica e irrigazione nelle azioni di adattamento e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Previsto anche un focus sul valore economico e occupazionale delle attività dei consorzi di bonifica e irrigazione in Campania. L'iniziativa è organizzata da Anbi Campania (con il presidente **Vito Busillo** - in collaborazione con l'assessorato all'agricoltura.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



# Fame d'acqua, scatta già l'allerta

**Clima** Le scarse piogge di novembre e la poca neve in quota mettono in allarme i Consorzi di bonifica Oglio-Mella e Chiese  
Lettera alla Regione: «Cominciamo già a ragionare sulla prossima stagione irrigua»

■ Se si guarda alle precipitazioni di questi primi giorni dell'anno, preoccuparsi delle risorse idriche potrebbe sembrare superfluo. Nella settimana che

va dal 6 al 12 gennaio, tutti gli indici riportati nel bollettino di Arpa Lombardia, hanno dati a doppie, triple e persino quadruple cifre in tutti e due i bacini idrici della nostra provincia.

Le buone notizie, purtroppo però, finiscono qui, tant'è che due giorni fa dal Consorzio di bonifica Oglio-Mella è partita una missiva diretta all'ufficio dell'assessore regionale Massi-

mo Sertori per cominciare a ragionare sulla prossima stagione irrigua. Preoccupazione altissima anche al Consorzio del Chiese: «Speriamo che a febbraio possano aumentare le scorte». **A PAGINA 8 E 9**



**Grido d'allarme.** Il futuro del ghiacciaio Adamello è a rischio



**Clima «impazzito».** Copiose le nevicate dei giorni scorsi nel sud Italia: nella foto il Foggiano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



**Ambiente**

**Occhi puntati sulle cime**

# È allarme rosso per il manto bianco: le risorse idriche sono a rischio

## Le scarse piogge del mese di novembre allarmano i Consorzi di bonifica Oglio-Mella e Chiese

**Salvatore Montillo**

salvatore.montillo@teletutto.it

■ Se si guarda alle precipitazioni di questi primi giorni dell'anno, preoccuparsi delle risorse idriche potrebbe sembrare superfluo. Nella settimana che va dal 6 al 12 gennaio, tutti gli indici riportati nell'ultimo bollettino di Arpa Lombardia, hanno dati a doppie, triple e persino quadruple cifre in tutti e due i bacini idrici della nostra provincia. Ad esempio, nel bacino dell'Oglio (che raggruppa il consorzio dell'Oglio e il consorzio di bonifica Oglio-Mella) la riserva idrica è aumentata rispetto alla settimana precedente del 49.2% e, rispetto ai valori minimi del periodo 2006-2020, tutti i dati sono molto confortanti: +145.6% negli invasi artifi-

ciali; +152.2% il volume invaso nel lago d'Iseo; +112.7% lo Swe (la neve accumulata sulle cime bresciane).

Lo stesso dicasi per il bacino del Chiese: insieme al +32.5% di accumulo di acqua rispetto alla settimana a cavallo di Capodanno, si contano, sempre rispetto ai valori minimi del periodo 2006-2020, un +2091.4% per gli invasi artificiali; +334.3% di volume invaso nel lago di Idro, +147.8% di neve accumulata in montagna.

**Criticità.** Le buone notizie, purtroppo però, finiscono qui, tant'è che due giorni fa dal Consorzio di bonifica Oglio-Mella è partita una missiva diretta all'ufficio dell'assessore agli Enti locali e Montagna della Regione Lombardia, Massimo Sertori,

coordinatore del Tavolo regionale permanente sugli utilizzi irrigui della risorsa idrica, per cominciare a ragionare sulla prossima stagione irrigua.

«Abbiamo chiesto all'assessore di convocare il tavolo - spiega Diego Balduzzi, responsabile dell'Area tecnica del consorzio Oglio-Mella - per fare il punto sulla situazione. Le risorse nivali si riducono sempre di più e da ottobre ha smesso di piovere».

A preoccupare i consorzi è proprio il mese di novembre, tradizionalmente il più piovoso, dove però le precipitazioni sono state decisamente al di sotto della media del periodo. «Sono mancate le piene di novembre - precisa Luigi Lecchi, presidente del Consorzio di bonifica del Chiese - che avrebbero potuto portare neve in montagna. Le piogge sono arrivate prima, a ottobre, quando in montagna faceva

ancora troppo caldo perché nevicasse. Speriamo - aggiunge - che nel mese di febbraio possano aumentare le scorte».

**Prospettive.** Del resto, se si guarda al totale della riserva idrica, rispetto alla media degli ultimi diciotto anni i dati sono impietosi: nel bacino dell'Oglio manca il 37.6% di acqua e il 48.9% di neve sui monti; nel bacino del Chiese al -14.6% di «oro blu» si aggiunge un -50.7% di accumulo del manto nevoso.

Se si amplia lo sguardo dalle cime bresciane all'intero arco alpino la situazione si fa ancora più preoccupante. Secondo la fondazione Cima (Centro internazionale di monitoraggio ambientale) ente di ricerca e centro di competenza



del Dipartimento della Protezione Civile in materia di rischi climatici, le scorte nivali rispetto alla media storia 2011-2023 si sono ridotte del 63%. Il dato «drammatico» riguarda in particolare l'ultimo anno: sulle Alpi le scorte di neve a gennaio 2024 sono di 1,7 miliardi di metri cubi di neve,

quasi la metà di quanto erano a gennaio 2023: 3,2 miliardi di metri cubi.

**In picchiata.** La media degli ultimi dodici anni è di 4,6 miliardi di metri cubi di neve. Praticamente un terzo di scorte nivali è andato perduto.

«Secondo i dati ufficiali di Copernicus - afferma Veronica Vismara, presidente della commissione Tutela ambiente montano del Cai Lombardia - è stato superato il limite di 1,5 gradi stabilito dagli accordi di Parigi quale limite massimo per evitare conseguenze estreme a causa del ri-

scaldamento globale. Le nostre Alpi hanno un ecosistema molto fragile e questo cambiamento si sente in maniera pesante. E non si può trascurare il forte rapporto che esiste tra città e montagna».

La mancanza di scorte nivali col passare degli anni rischia di mettere in ginocchio pianura e città. //

**Rispetto alle medie degli ultimi 18 anni mancano sia gli accumuli di neve che quelli d'acqua**

**IL FOCUS**

**Gennaio positivo.**

Dal 6 al 12 gennaio, tutti gli indici riportati nel bollettino di Arpa Lombardia, hanno dati a doppie, triple e persino quadruple cifre in tutti e due i bacini idrici della nostra provincia. Nel bacino dell'Oglio +49.2%; bacino del Chiese +32.5%.

**Trend in calo.**

Rispetto alla media degli ultimi diciotto anni, i dati sono impietosi: nel bacino dell'Oglio manca il 37.6% di acqua e il 48.9% di neve sui monti; nel bacino del Chiese calo del 14.6% di acqua e -50.7% di manto nevoso.

**La missiva.**

Il consorzio Oglio-Mella ha scritto all'assessore Massimo Sertori, coordinatore del Tavolo regionale permanente sugli utilizzi irrigui della risorsa idrica, per convocare il tavolo in vista della prossima stagione irrigua.

**Scorte deficitarie.**

Le scorte nivali rispetto alla media storica 2011-2023 si sono ridotte del 63%. Sulle Alpi le scorte di neve a gennaio 2024 sono di 1,7 miliardi di metri cubi di neve, quasi la metà di quanto erano a gennaio 2023: 3,2 miliardi di metri cubi. La media degli ultimi dodici anni è di 4,6 miliardi di metri cubi di neve.



**Criticità.** Preoccupa la scarsità di accumuli di neve sulle cime



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Lavori bonifica, accordo tra Comune e consorzio

► Per ottimizzare gli interventi di reciproco interesse

## GAVELLO

Intervenire sul territorio per affrontare in maniera efficiente problematiche come la sistemazione di ponti stradali che attraversano canali di bonifica, la ripresa di frane arginali che compromettono la viabilità comunale, la manutenzione di fossati, privati o pubblici, che rivestono particolare importanza per garantire il regolare deflusso delle acque della rete idrica minore. Questo l'obiettivo dell'accordo di programma siglato tra il Comune di Gavello e il Consorzio di bonifica Adige Po secondo il principio che prevede di ottimizzare al massimo gli interventi attraverso l'utilizzo delle reciproche risorse economiche, tecniche e umane.

Il documento contenente la proposta formulata dal Consorzio di bonifica è stato esaminato positivamente nelle scorse settimane dalla giunta gavellese, che ha dato mandato al sindaco di apporre la propria sigla. A più riprese, anche in un recente passato, il territorio comunale è stato investito da eventi di competenza comune dei due enti, chiamati a intervenire in caso del cedimento

dei cigli o delle arginature dei canali di bonifica che hanno ostacolato la viabilità o, come nell'ottobre 2017, per mettere in campo soluzioni per il ripristino in tempi brevi della viabilità interrotta dall'improvviso crollo del ponte stradale di via Guccia nell'attraversamento dello scolo consortile Teodoro.

## LA COLLABORAZIONE

L'accordo di programma fissa i termini della collaborazione tra i due enti nella realizzazione di interventi di competenza che rivestono un reciproco interesse. In questo contesto l'accordo verrà utilizzato come premessa per la stipula di convenzioni tra le parti per la realizzazione di specifici interventi o attività, con la definizione precisa delle modalità esecutive e della ripartizione delle spese fra le parti. Ha una durata quinquennale e, senza recesso di una delle parti, si rinnoverà con tacito consenso per lo stesso periodo di tempo. Per gli interventi si procederà mediante l'autoproduzione e la cooperazione amministrativa, strumenti che consentono il massimo contenimento delle spese utilizzando, in via prioritaria, il personale ed i mezzi a disposizione dei due enti o, nel caso di dover affidare all'esterno la progettazione e l'esecuzione dei lavori, attraverso la centrale di committenza del Consorzio.

**Moreno Tenani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



# «Alluvione, a Castelferretti interventi strutturali»

Il comitato dei residenti interviene a pochi giorni dai lavori sui fossi: «Non sono sufficienti a garantire la sicurezza idraulica dell'area»

«Non c'è più tempo da perdere. È indispensabile che le Istituzioni riconoscano e affrontino le problematiche sollevate, adottando un approccio proattivo e coordinato, capace di garantire una reale messa in sicurezza del territorio e di tutelare le comunità locali».

Parole chiare, quelle del gruppo spontaneo di cittadini di Castelferretti. E diffuse al culmine di una settimana in cui, tra l'altro, è stata annunciata l'imminente partenza dei cantieri sui fossi San Sebastiano, Cannetacci e il canale della Liscia, dopo l'assegnazione dei lavori da parte del Consorzio di Bonifica alla società Ridolfi di Pesaro e il sopralluogo di martedì di tecnici e amministratori.

**Per i residenti** della frazione, l'alluvione che ha colpito borgo e zona industriale continua a lasciare il segno. Non solo per i danni subiti, ma anche per le preoccupazioni legate alla vulnerabilità del territorio. A quattro mesi dall'evento, quindi, lo stesso gruppo è tornato a ribadire



Alluvione 2024, Castelferretti finisce sott'acqua

re «l'urgenza di interventi strutturali efficaci per la sicurezza idraulica, evidenziando le criticità ancora irrisolte del progetto in corso». Durante l'assemblea pubblica del 6 dicembre scorso, che ha visto la partecipazione di esperti come l'architetto Maurizio Ulisse, l'ingegnere ambientale Mauro Barompriori e l'architetto e coordinatore dei Contratti di fiume Carlo Brunelli, la comunità aveva avuto l'op-

portunità di comprendere meglio le dinamiche del fenomeno alluvionale. I relatori avevano affrontato temi cruciali, dalla gestione dell'emergenza ai criteri di prevenzione, passando per un'analisi critica del progetto di sistemazione idraulica dei fossi e la necessità di un approccio integrato a livello territoriale.

«Il quadro emerso è preoccupante: gli interventi attualmente previsti, seppur un passo

avanti, non sono sufficienti a garantire la sicurezza idraulica dell'area - hanno detto dal gruppo -. Le problematiche strutturali non risolte rischiano di compromettere l'efficacia delle opere già realizzate e di aumentare la vulnerabilità del territorio in caso di eventi futuri».

**Motivi** per i quali, dopo aver elaborato un documento tecnico contenente valutazioni approfondite e alcune proposte operative per affrontare le criticità, hanno trasmesso quegli atti a Regione, Consorzio, Provincia e Comune. La richiesta non si limita a una revisione degli interventi previsti, ma punta a una visione più ampia e lungimirante, che tenga conto delle evidenze tecniche e promuova una gestione integrata del rischio idrogeologico su scala di bacino. Di qui la mano tesa a «collaborare per trasformare questa emergenza in un'occasione di rilancio e prevenzione per il territorio». Un territorio che non vuole più finire sott'acqua.

**Giacomo Giampieri**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



**COPPARO, L'INTERVENTO COSTA 615MILA EURO**

## Ripresa delle frane nel canale Naviglio A partire da domani cominceranno i lavori

**Nuovi** lavori di ripresa frane lungo la sponda del canale Naviglio in via Naviglio a Copparo, a partire da domani. L'intervento, il cui importo ammonta a 615mila euro, è a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nell'ambito del «Piano degli interventi di difesa idraulica di cui all'ordinanza 8/2023 del Commissario Straordinario alla ricostruzione». In concomitanza con il cantiere è istituito il divieto di transito temporaneo per tutti i veicoli e i pedoni nel tratto compreso fra l'incrocio con la via San Venanzio e la Sp2, da domani al 30 aprile, e comunque sino a termine lavori, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.30.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



# Pulizia delle spiagge dalle **microplastiche**

**Massa** Un nuovo progetto di monitoraggio sulle plastiche e microplastiche sulle spiagge, nei fiumi e nei fondali del mare della costa Apuana. È quanto pensato da Isde Massa-Carrara (l'associazione Medici per l'Ambiente), dal centro sub Alto Tirreno Massa e da Legambiente Massa-Montignoso, con l'aiuto del Rotary Club Carrara e Massa e con il patrocinio del Comune di Massa e della Provincia di Massa-Carrara. A partecipare al progetto è anche il DICeA (Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale) dell'università di Firenze che si farà carico delle analisi di laboratorio e il provveditorato agli studi di Massa-Carrara con la scuola elementare parificata "Le Grazie" di Massa. Saranno poi coinvolti la Capitaneria di Porto provinciale, il Consorzio di Bonifica Toscana nord, la Regione Toscana e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Il progetto si propone di raccogliere con pulizia e prelievi le plastiche – e per quanto possibile le microplastiche – nelle spiagge pubbliche e dagli antistanti fondali marini e le foci dei fiumi Frigido e Lavello. Tali azioni saranno ripetute in un periodo di due anni a cadenza stagionale, iniziando dal prossimo febbraio e successivamente in primavera, autunno e inverno. Finalità dell'attività è quella misurare e valutare la quantità e qualità dei materiali raccolti e se la pulizia delle spiagge e fondali, ripetuta nel tempo, possa portare a riduzione della loro pre-



senza. Altro obiettivo è quello di sensibilizzare le istituzioni e la cittadinanza, in particolare gli studenti, a cominciare da quelli delle scuole elementari, sui pericoli dell'uso ormai fitto e quotidiano delle plastiche ma anche a come affrontare collettivamente la questione della riduzione di questi inquinanti, utili ma nocivi alla salute dell'uomo e alle altre specie animali.

Il progetto si collega ad analoghe iniziative condotte da Isde Italia nelle scuole elementari (avviate anche nella Provincia di Massa-Carrara) oltre che al progetto nazionale di Legambiente per le spiagge e i fondali puliti. Al progetto complessivo e soprattutto alle azioni sul campo potranno aderire le scuole anche nelle loro normali attività di educazioni ambientali e i singoli cittadini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



# Diga di Occhito con poca acqua a rischio le colture agricole

## La neve caduta negli ultimi giorni non ha cambiato la situazione

● La neve caduta negli ultimi giorni nella parte settentrionale della Capitanata non ha cambiato di molto la situazione critica in cui versa la diga di Occhito, in forte sofferenza per il ridotto invasamento idrico del bacino del Fortore tra Puglia e Molise. Infatti in una delle ultime rivelazioni del Consorzio di bonifica di Capitanata i metri cubi di acqua presenti nell'invaso sono 31.677.000 ad un livello di 174,00 metri slm, rispetto ai 115.034.720 metri cubi, a un livello di 183,77 metri slm, invasati alla stessa data del 2024, in pratica 83.357.720 metri cubi in meno. La precipitazione nevosa, seppure non molto copiosa, è stata comunque accolta positivamente da agricoltori e contadini impegnati nei lavori di semina del grano e di altre colture.

Sul problema hanno preso posizione i Comuni dell'area del Fortore (Casalnuovo, Casavecchio, Castelnuovo, Carlantino, Celenza, San Marco La Catola, Volturara Appula) i cui consigli comunali in un ordine del giorno hanno deliberato: "a) di ritenere assolutamente importante e urgente che nelle sedi competenti venga presa una decisione in merito alla realizzazione della diga di Piano dei Limiti; b) di chiedere alla Presidenza del

Consiglio dei ministri, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione Puglia, alla Regione Molise, alle Province di Foggia e Campobasso, ai comuni della Provincia di Foggia, ai comuni di Colletorto e San Giuliano di Puglia ed al Consorzio per la



La diga di Occhito

Bonifica di Capitanata, di attivarsi affinché il progetto della realizzazione della diga di Piano dei Limiti possa trovare idonea e piena condivisione, partendo dalla valorizzazione della progettazione esecutiva già esi-

stente che va adeguatamente aggiornata".

Il lago di Occhito è stato anche inserito tra i progetti finanziati dal Cis Capitanata, denominato "Creazione di un sistema aperto per l'utilizzo del lago di Occhito ad uso turistico", con una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro e il cui progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato, con un protocollo d'intesa, dai Comuni territorialmente interessati: San Marco La Catola, Carlantino, Celenza Valfortore e Volturara Appula, comune capofila dell'iter procedurale. "E' un progetto importante - ha dichiarato il sindaco di Carlantino, Graziano Coscia - che nasce dalla volontà di salvaguardare e valorizzare un'area a forte vocazione turistica, grazie alle risorse culturali e ambientali proprio del lago di Occhito. Sarà un intervento in grado di offrire maggiori possibilità per l'incremento dell'occupazione, del reddito, per la riattivazione e riqualificazione delle attività".

Dino De Cesare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Bonifica "green"

## Consorzio, fotovoltaico per la nuova sede e l'idrovora del Brugiano

**Il Consorzio** di Bonifica Toscana Nord punta ancora molto sull'energia verde e in particolare sul fotovoltaico: nelle prossime settimane è pronto a potenziare gli impianti sulla provincia apuana. Sono infatti previsti 5 impianti di cui due da 19 kWp sulla nuova sede di Massa e l'idrovora del Brugiano. I dieci fotovoltaici già attivi sul territorio hanno prodotto quasi 180mila KWh di corrente in un anno, in parte immessa in rete con un netto ricavo economico e in parte destinata all'autoconsumo là dove ci sono gli impianti più energivori gestiti dall'ente consortile, ossia le idrovore. Nel 2024 i quattro fotovoltaici installati in regime di conto energia per la vendita al Gestore dei Servizi Energetici hanno prodotto un ricavo economico sui 45.300 euro. In termini ambientali, equivalgono a una stima di CO2 non emessa pari a 43,39 tonnellate e alla piantumazione di 2.893 nuovi alberi.

**Ci sono** poi sei impianti fotovoltaici che funzionano in regime di autoconsumo e scambio sul posto, destinati a dare un contributo agli impianti energivori gestiti dal Consorzio: un risparmio di 37.651 euro oltre a una vendita di circa 1.100 euro per l'eccesso di produzione, immesso in rete. La stima della CO2 non emessa è superiore a 51 tonnellate all'anno, con un'equivalenza a 3.428 alberi. In totale è come non aver emesso oltre 94 tonnellate di CO2 e aver piantato ben 6.320 alberi. «I costi per l'energia rappresentano una delle principali voci di costo nella gestione del territorio e della riduzione del rischio per il Consorzio di Bonifica Toscana Nord - evidenzia il presidente Dino Sodini -. La produzione di energia rinnovabile ci consente di tenere maggiormente sotto controllo le fluttuazioni del mercato e rappresenta un percorso virtuoso per dare il nostro contributo alla tutela dell'ambiente».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Massa

## Stop plastica Campionamenti dei fondali

Marchetti a pagina 3

SOTTO LA LENTE

Saranno interessati  
dal monitoraggio  
anche le foci  
dei torrenti  
Frigido e Lavello

# Un mare di plastica Via ai campionamenti per 'testare' la salute di fondali e spiagge

Lavoro corale di Isde, Legambiente e Centro sub Alto Tirreno  
Collaborazione con l'Università di Firenze. Scuole protagoniste

MASSA CARRARA

**Spiagge**, fiumi e fondali del mare apuano sotto la lente dell'ambizioso progetto pensato dall'associazione Medici per l'Ambiente sezione provinciale, Centro Sub Alto Tirreno Massa, Legambiente Massa-Montignoso, con l'aiuto del Rotary club Carrara e Massa, con il patrocinio del Comune di Massa e della Provincia. Il progetto di monitoraggio sulle plastiche e microplastiche presenti nell'acqua partirà a metà di febbraio. Parteciperà al progetto il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Firenze che si farà carico delle analisi di laboratorio, il Provveditorato agli Studi di Massa Carrara con la scuola elementare parificata "Le Grazie" di Massa. Saranno inoltre coinvolti la Capitaneria di Porto di Massa Carrara, il Consorzio di Bonifica Toscana nord, la Regione Toscana e Autorità di bacino distrettuale dell'Ap-

pennino Settentrionale.

«**Il progetto** - racconta il medico Alberto Rutili - si propone di raccogliere con pulizia e prelievi, le plastiche e per quanto possibile le microplastiche nelle spiagge pubbliche e gli antistanti fondali marini e le foci dei fiumi Frigido e Lavello. Nel giugno dell'anno scorso a Marina di Pisa veniva effettuato un lavoro di pulizia del fondale, da parte di un'associazione di sub che aveva portato alla luce un'inimmaginabile quantità di rifiuti. Abbiamo deciso di replicare questa iniziativa. Tali azioni saranno ripetute in un periodo di due anni a cadenza stagionale, iniziando dal prossimo febbraio e successivamente in primavera, autunno e inverno. Finalità dell'attività è quella misurare e valutare la quantità e qualità dei materiali raccolti e se la pulizia delle spiagge e fondali, ripetuta nel tempo, possa portare a riduzione della loro presenza».

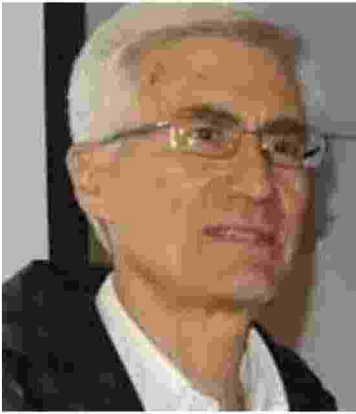
«**Altro obiettivo** - proseguono gli organizzatori - è quello di sensibilizzare le istituzioni e la

cittadinanza, in particolare gli studenti, a cominciare da quelli delle scuole elementari, sui pericoli dell'uso ormai fitto e quotidiano delle plastiche ma anche a come affrontare collettivamente la questione della riduzione di questi inquinanti, utili ma nocivi alla salute dell'uomo e alle altre specie animali. Il progetto si collega ad analoghe iniziative condotte da Isde Italia nelle scuole elementari e che sta iniziando anche nella nostra Provincia, oltre che al Progetto Nazionale di Legambiente per le spiagge e i fondali puliti. Al progetto complessivo e soprattutto alle azioni sul campo potranno aderire le scuole - concludono - anche nelle loro normali attività di educazioni ambientale e i singoli cittadini».

**Tra** i protagonisti, oltre Legambiente, anche il Centro sub alto tirreno. Paolo Scalfò racconta il loro impegno: «Saremo presenti per l'uscita in mare con un gommone. Sarà bello coinvolgere anche le scolaresche».

**AM**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parte a metà febbraio il progetto per la raccolta di microplastiche  
A lato il medico Alberto Rutili

**INIZIO A FEBBRAIO**

**Le analisi andranno avanti in più periodi per avere una cronistoria dei prelievi**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



## Lavori di ripresa frane lungo il Naviglio

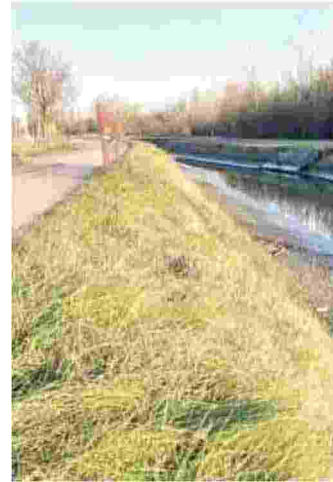
**Copparo** Nuovi lavori di ripresa frane lungo la sponda del canale Naviglio (nella foto), in via Naviglio a Copparo, a partire da domani. Un esempio di impegno che il Comune di Copparo sta portando avanti da tempo. Anche per i rischi che eventualmente comportano.

### I lavori

Si tratta di un intervento a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nell'ambito del "Piano degli interventi di difesa idrau-

lica di cui all'ordinanza 8/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione": l'importo dell'opera ammonta a 615mila euro. In concomitanza con il cantiere è istituito il divieto di transito temporaneo per tutti i veicoli e i pedoni nel tratto compreso fra l'intersezione con la via San Venanzio e la Sp2, da domani fino al 30 aprile, e comunque sino a termine lavori, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.30.

È prevista la deroga per la circolazione dei veicoli di



emergenza e di soccorso, per quelli appartenenti alle ditte esecutrici dei lavori e ai residenti, qualora non sia intralciata l'esecuzione dei lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



## Bilancio regionale, bene le risorse per le spese energetiche dei consorzi di bonifica

La Regione Veneto ha stanziato risorse aggiuntive per i costi di energia elettrica dei Consorzi di bonifica del Veneto, passando da 900 mila a un milione 290 mila euro per il 2025. «Un segnale molto importante – afferma Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo - e una risposta alle richieste inserite nel documento sottoposto al presidente della Regione Luca Zaia ad aprile scorso, frutto delle centinaia di assemblee territoriali fatte da Coldiretti. I finanziamenti ai Consorzi si sono notevolmente ridotti negli anni - continua Salvan - questa attenzione verso i Consorzi per sostenerne i costi energetici, che rappresentano oggi una delle prime voci di spesa, è un modo per riconoscere agli enti di bonifica il ruolo strategico che svolgono non solo o non tanto per l'agricoltura quanto per i cittadini. Per questo ringraziamo dell'interessamento l'assessore all'agricoltura e alle bonifiche Federico Caner». «Ammontano a milioni di euro i costi di energia elettrica, necessaria al funzionamento delle pompe e delle idrovore sia per distribuire l'acqua a uso irriguo d'estate, ma soprattutto per tenere in sicurezza

il territorio, che va sempre presidiato e controllato anche quando non piove. Solo nei due consorzi polesani, Adige Po e Delta Po, si consumano, infatti, mediamente 5 milioni di euro di energia elettrica. La spesa - ricorda Salvan - è inoltre diventata particolarmente importante in seguito ai conflitti bellici e alle tensioni internazionali che negli ultimi 3 anni hanno determinato un aumento generalizzato e pesantissimo dell'energia che ha messo ulteriormente a dura prova la tenuta del sistema degli enti di bonifica». «Presidiare il territorio e mantenerlo in sicurezza è una condizione di cui tutti noi cittadini beneficiamo – afferma Salvan – da piccoli centri, a città, a zone artigianali e produttive, ma il costo è sostenuto maggiormente dal mondo agricolo attraverso il canone consorziale motivo per il quale è corretto che il settore agricolo mantenga il suo ruolo di guida nelle governance di questi enti per garantirne il corretto funzionamento a vantaggio di tutti i veneti. Coldiretti lo ha dimostrato anche nell'ultima tornata elettorale di pochi giorni fa candidando alla guida dei consorzi dirigenti ed imprenditori

lungimiranti che conoscono il territorio e lo rispettano favorendo politiche volte anche al contenimento energetico e alla maggiore efficienza degli impianti per dare risposte concrete a tutti i consorziati. Anche in questo modo si possono mitigare gli effetti del cambiamento climatico – conclude Salvan -. Quello che si risparmia in spesa energetica può essere reinvestito in nuovi macchinari ed opere al fine di mantenere il già alto livello di prestazione del sistema consortile». Sempre nei giorni scorsi Coldiretti ha fatto sapere di essere contraria al cosiddetto "Mercosur" (il mercato comune del sud). «Sono almeno 5 i motivi per ribadire con forza il no di Coldiretti all'accordo di libero scambio tra l'Unione Europea e i Paesi del Mercosur» sono le parole del presidente di Coldiretti Rovigo e Veneto Carlo Salvan, che cerca di riportare l'attenzione sulla questione dell'accordo con il gruppo sudamericano composto da Brasile, Argentina, Paraguay, Uruguay. «L'accordo "rottama" gli agricoltori europei e finanzia le aziende sudamericane, non c'è proprio equità» specifica Salvan. (A.B.)

Madre Terra

a cura di



COLDIRETTI  
ROVIGO

Salvan  
ribadisce il suo  
«No» al  
"Mercosur" che  
non riconosce  
gli agricoltori  
europei





# Sistemazione canali: superlavoro per la bonifica

*Al Collettore di San Benedetto opere per 800mila euro.  
Manutenzioni in corso a Quistello e Borgocarbonara*

**OLTREPÒ MANTOVANO**  
SICUREZZA IDRAULICA

di Nicola Antonietti

**OLTREPÒ MANTOVANO** Tre interventi importanti in corso, in questi giorni, nella rete idraulica del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po. Nello specifico i lavori sono concen-

trati sul Collettore Principale a San Benedetto Po, sullo Scaricatore Donismonda a Quistello e sul Canale Emissario in un tratto compreso tra due ponti nel territorio di Borgocarbonara. Lavori non di particolare difficoltà tecnica ma fondamentale per la tenuta idraulica del territorio.

A San Benedetto l'intervento più oneroso, ovvero la manutenzione straordinaria di un tratto di 4,5 chilometri del canale Collettore principale per una spesa di 800mila euro. Grazie al livello basso del canale i lavori procedono in vista dell'innalzamento dei livelli per l'irrigazione in primavera.

A distanza di 120 anni dalla sua realizzazione, il fondo del canale ha accumulato sedimentazione, riducendo la capacità di deflusso delle acque. Questa sedimentazione, causata dall'erosione delle scarpate e dalle buche scavate dalle nutrie, provoca rallentamenti durante le piene e complica il funzionamento del nostro impianto idrovoro a Moglia di Sermide.

Per quanto concerne l'Emissario a Borgocarbonara, è stata eseguita un'importante operazione di manutenzione nel tratto tra il ponte Punte e il ponte Torelli, lungo l'argine sinistro: l'intervento riguarda la rimozione

delle piante cadute nell'alveo, che ostruivano il regolare passaggio dell'acqua, garantendo così il corretto flusso e prevenendo eventuali problemi.

Infine, per quanto concerne lo Scaricatore Donismonda, nel territorio di Quistello, dal 14 gennaio fino al termine dei lavori, sarà vietato il transito veicolare (eccetto residenti, frontisti, veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, ai veicoli al servizio delle Forze dell'Ordine nonché ai veicoli in servizio di soccorso ed emergenza) lungo via Donismonda dall'intersezione con Via Ruberta fino all'intersezione con Via Colombarole; questo per permettere la ripresa di alcune frane spondali.



L'intervento sul canale Collettore Principale a San Benedetto Po



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



# Gli interventi messi in sicurezza i fossi Valle Madama e Cisterna San Valentino, completati i lavori anti inondazione

## CISTERNA

L'amministrazione comunale ha ultimato gli interventi di mitigazione del rischio di inondazione nelle aree adiacenti ai fossi Valle Madama e Cisterna, nel quartiere San Valentino. Il progetto, che si inserisce nel cronoprogramma approvato dall'amministrazione, ha avuto come obiettivo principale la prevenzione di eventuali esondazioni che, nel dicembre 2019, avevano causato danni alle abitazioni della zona, in particolare agli intertetti, a causa delle abbondanti piogge. L'intervento, che è stato ritenuto strategico per la sicurezza del territorio, ha ricevuto l'autorizzazione del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest e del Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Latina. È stato coordinato dal Responsabile del Servizio Progettazioni e Lavori Pubblici, Paolo Valeri, e realizzato dalle ditte Di Murro Francesco e Tora Scavi, sotto il controllo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina. Le



operazioni hanno previsto interventi significativi, come la pulizia e la riprofilatura di alcuni tratti dei fossi e la realizzazione di un nuovo canale di collegamento tra il fosso Valle Madama e il fosso Cisterna. Inoltre, è stato posato un rivestimento in pietrame calcareo nei canali e sono stati installati sistemi di rallentamento delle acque. Un altro intervento fondamentale è stato la

manutenzione delle vasche di laminazione, un elemento essenziale per il contenimento delle acque in caso di forti piogge, situate lungo il sistema di tombamenti che interessa l'area urbanizzata del quartiere San Valentino. Il progetto, che ha avuto un costo complessivo di 443.122 euro, è stato finanziato in parte con fondi comunali e in parte grazie a contri-

I lavori nel quartiere di San Valentino

**Il progetto realizzato nel quartiere, ha avuto un costo di 443.122 euro**

straordinaria



buti statali. A supporto dell'amministrazione, è stato siglato un protocollo d'intesa con l'Azienda Agraria Mascetti Maria Teresa e con Filippo e Gabriele Sbardella, che hanno contribuito a rendere possibile la realizzazione dei lavori.

«Nonostante le difficoltà iniziali conseguenti all'acquisizione di tutti i pareri da parte degli enti preposti - sottolineano il

sindaco Valentino Mantini e l'assessore ai lavori pubblici Andrea Santilli - è una grande soddisfazione essere riusciti a completare i lavori, avviati ad agosto scorso. L'intervento messo in campo rende il nostro territorio più sicuro e garantisce i residenti di quella zona contro i rischi in caso di piogge di portata eccezionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



# Chiusa la buca nell'alveo del Morla con 60 tonnellate di sabbia e ghiaia

## L'intervento

È bastata una mattinata di lavoro agli operatori incaricati dal Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca per chiudere la voragine che si era aperta nei giorni scorsi nell'alveo del torrente Morla in prossimità del ponte di via Gavazzeni. L'intervento è iniziato ieri mattina all'alba e si è concluso in poche ore. La buca aveva raggiunto un diametro di

circa tre metri e una profondità di oltre due metri; per colmarla sono state riversate nell'alveo 60 tonnellate di materiale, che è stato portato sul posto con due bilici.

Le indagini effettuate in settimana dall'Ufficio territoriale regionale per fare luce sulle cause dell'accaduto, hanno accertato che si è trattato di un fenomeno naturale, che non ha coinvolto né la rete fognaria degli edifici accanto al torrente,

né il corso della roggia Guidana, che scorre più a nord. «Siamo intervenuti utilizzando del materiale naturale sciolto di diversa pezzatura e granulometria, composto da ghiaia e sabbia - spiega il direttore del Consorzio di bonifica, Mario Reduzzi -. Ci è stato chiesto d'intervenire con urgenza e abbiamo organizzato il lavoro in poche ore». Nei giorni scorsi il rapido evolversi della situazione (la buca è andata allargandosi molto rapi-

damente) aveva sollecitato curiosità e preoccupazione. Dopo l'intervento di ieri è stato ripristinato anche il corso dell'acqua del torrente che in settimana era stato interrotto per portare l'alveo in secca, in attesa delle ricognizioni e dell'intervento di ieri. Tra oggi e domani, con il passaggio dell'acqua, il fondo sarà riequilibrato «e vedremo se tutto procede come previsto», conclude Reduzzi.

S. C.



L'intervento di ieri mattina all'altezza di via Gavazzeni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



**IL CONSORZIO DI BONIFICA HA COMINCIATO GLI INTERVENTI IN CITTÀ. LA FAUNA SARÀ TUTELATA**



# Udine, via alla pulizia di chilometri di rogge

La roggia nel tratto di via Ciconi, a Udine, è tra quelle che saranno coinvolte dagli interventi previsti. DALMASSO / PAGINE 20 E 21

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**Ambiente**

# Meno acqua nelle rogge con le pulizie stagionali «Usate come discariche»

Il Consorzio di bonifica ha iniziato i lavori a dicembre e li concluderà in due mesi. L'intervento eseguito garantendo la messa in sicurezza degli animali presenti

**Chiara Dalmasso**

Scende il livello dell'acqua delle rogge cittadine, ma è tutto sotto controllo. Sono iniziati i lavori di manutenzione periodica, gestiti dal Consorzio di bonifica pianura friulana, che si svolgono ogni cinque, al massimo sette anni, e si concluderanno entro due mesi. Meteo permettendo: se arriveranno piogge copiose che riempiranno di nuovo d'acqua i due storici canali cittadini, la Roggia di Palma e quella di Udine, sarà necessario posticipare il termine.

**L'INTERVENTO**

«I lavori consistono nella manutenzione ordinaria dell'intero tratto, ossia i circa 22 chilometri compresi tra la frazione Cortale nel comune di Reana del Rojale e il comune di Mortegliano» spiega il direttore generale del Consorzio Armando Di Nardo. «Nel mese di dicembre si è iniziato con la parte nord e precisamente da Cortale a viale Vat, mentre da pochi giorni sono cominciati gli interventi per il tratto, lungo circa 7 chilometri, da viale Vat a Pozzuolo del Friuli». Effettivamente, nella zona nord della città, se ci si affaccia sulla roggia che corre lungo viale Volontari, si vede che il livello dell'acqua sta diminuendo. «È la cosiddetta messa in asciutta, necessaria per poter interveni-

re sui canali, con l'obiettivo, innanzitutto, di recuperare i rifiuti che purtroppo continuano a essere gettati nelle rogge con sempre maggiore frequenza» spiega ancora Di Nardo. Le operazioni, finanziate dall'assessorato regionale alle Risorse agricole, sono costate circa 300 mila euro e consistono, inoltre, nella manutenzione arborea di rovi e arbusti lungo il canale e nel ripristino delle scarpate.

**TRA FLORA E FAUNA**

Provocare la secca delle rogge significa, potenzialmente, mettere a rischio la salute degli animali, pesci e anatre, che di solito vi prosperano. Il Consorzio ha pensato anche a loro, avvalendosi dell'aiuto dell'Ente tutela patrimonio ittico, che ha provveduto al recupero degli esemplari presenti nei canali. Per quanto riguarda la fauna anatide, è l'associazione ambientalista Fare Verde a occuparsene: «Quando manca l'acqua, gli animali di solito sanno spostarsi e procacciarsi cibo da soli» spiega la presidente Rita Zamarian. «Noi interveniamo soltanto se vediamo qualche esemplare in difficoltà, abbiamo una decina di volontari che in questo periodo tengono sotto controllo le rogge» prosegue Zamarian, lanciando l'appello a non nutrire gli animali con il pane, che compromette la loro sa-

lute. «Meglio optare per foglie d'insalata o mais spezzato».

**IL MESSAGGIO DEL CONSORZIO**

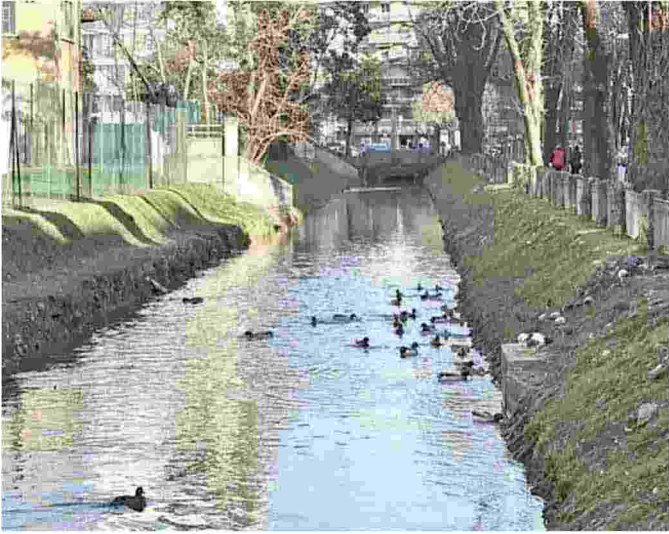
«Con compiti diversi il Consorzio e Fare Verde collaborano alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente» dichiara la presidente Rosanna Clocchiatti. «È dovere di tutti mantenere le rogge nelle migliori condizioni possibili. Ogni volta che procediamo con la messa in asciutta assistiamo al triste spettacolo di bottigliette di plastica e vetro, borse della spesa e tanti altri rifiuti, compresi grandi elettrodomestici, abbandonati lì come se i canali fossero discariche» conclude, richiamando al senso civico di tutti i cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

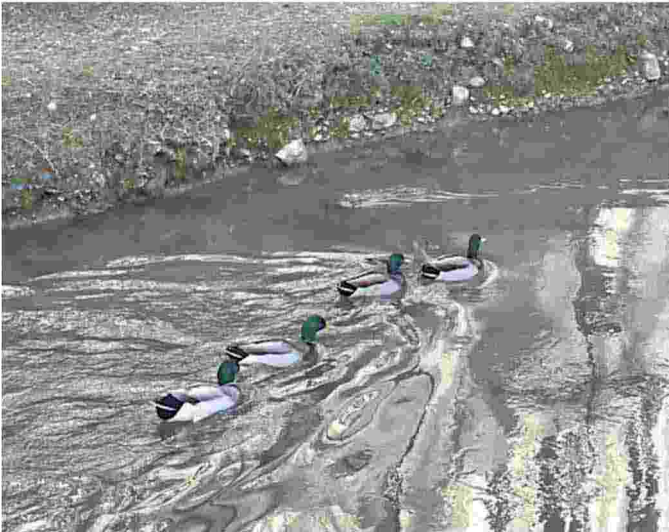
VIA CICONI



VIALE VOLONTARI



FAUNA ANATIDE

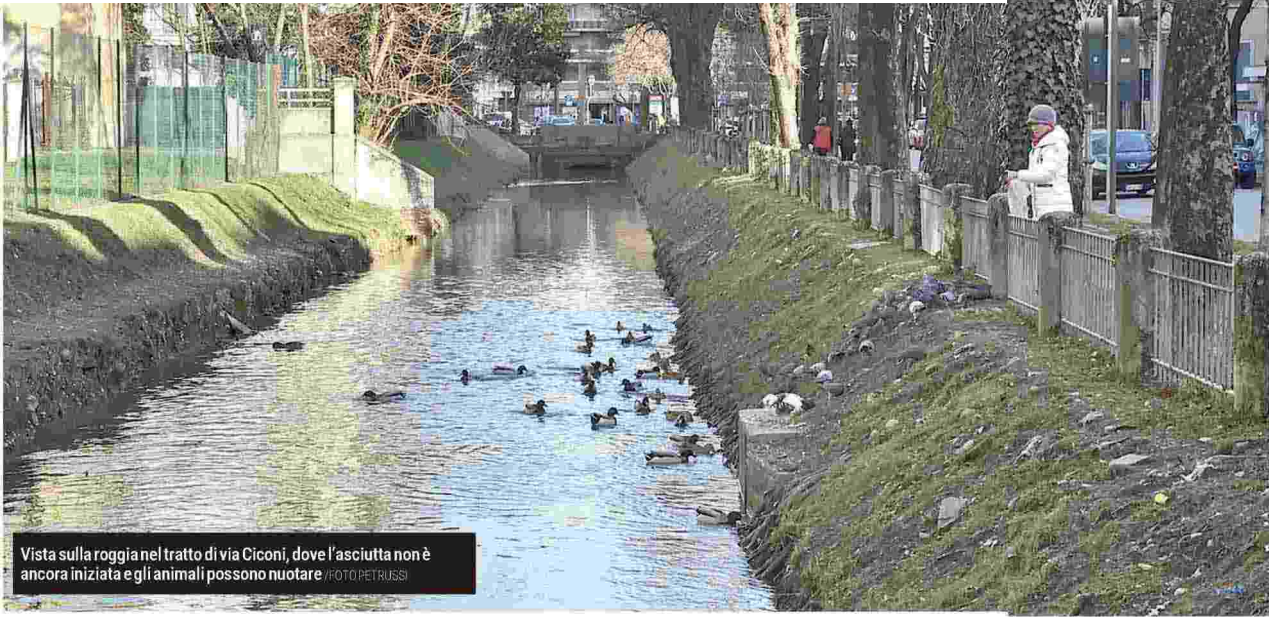


LA ROGGIA SU VIALE VOLONTARI QUASI A SECCO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Vista sulla roggia nel tratto di via Ciconi, dove l'asciutta non è ancora iniziata e gli animali possono nuotare (FOTO PETRUSSI)

POZZUOLO DEL FRIULI



ROGGIA REANA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

GLI ANIMALI CHE POPOLANO LE ROGGE



UN SACCO GETTATO NELLA ROGGA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Messaggero**

**Paghe più alte per 33 mila**

**Udine, via alla pulizia di chilometri di rogge**

**NUOVA BARRA SOLIDE FINO A 700 EURO**

**UDINE**

**Meno acqua nelle rogge con le pulizie stagionali «L'ate come discariche»**

**BLINDO HOUSE**

**Da quei primi canali la nascita di Udine e della sua economia**

045680



altarimini.it

il portale d'informazione di Rimini e Provincia

**FAMILYStore**  
OLTRE 150.000 ARTICOLI INDISPENSABILI  
ABBIGLIAMENTO  
RICHIEDI GRATUITAMENTE LA FIDELITY CARD!  
APERTO TUTTI I GIORNI 9:00-20:00 - MISANO ADRIATICO (ex Oliviero)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



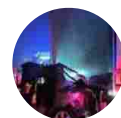
**RENAULT CLIO ECO-G**  
subito disponibile




**99€** iva da  
rata mese  
tan 6,99% - taeg 8,64%

ready to go

 [Clicca qui](#) 



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ooμÀ]}v U }CE } šCE ]šš - u šCE}%o}o]š v L  
CE P] š u š v] ] %o CE

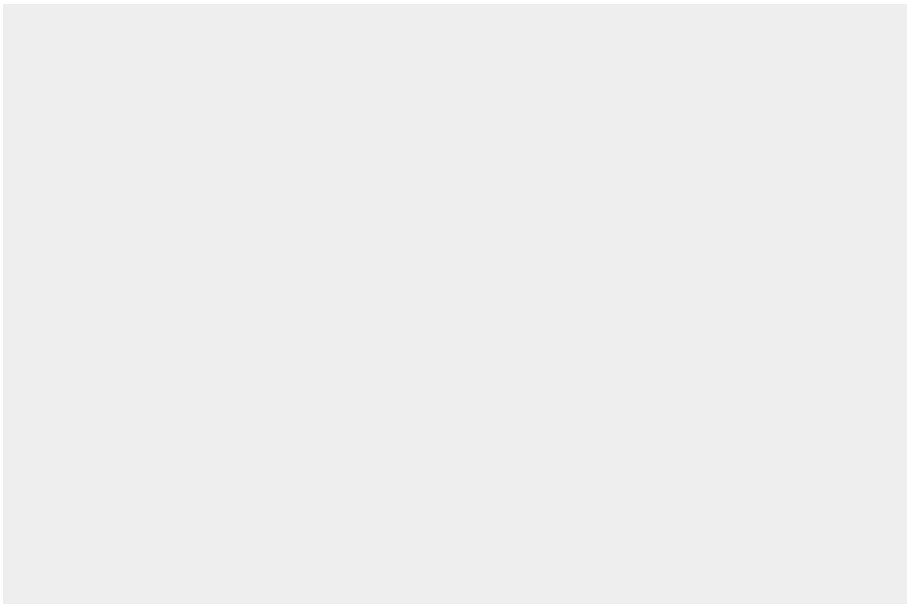
& }}dÁ]šš>PEI ]w ]dVCE]Zšš• %d%o PCE U ~]uu P]v  
& }}| 2 }uμv ] }š}Pv•}šš}• CE]šš v ] P}}CEv] • }CE•] o o šš  
]vš vš] šCE ]o %o CE •] vš oo Z P]]v u]o] rZ}u Pv U D] Z o  
•]v } oo ]šš u šCE}%o}o]š v o }uμv ] }o}Pv U D šš } > %  
CE ]}}v ] μvòμv] ]v ] CE P] Po] ]vš CEÀ vš] šCE Z P]]v  
~ P v] ] %o CE o ^] μCE Ìì d CECE]š}CE] o o WCE}š Ì]]v ]À]o •U  
}uμv ] }o}Pv %o CE ((CE}vš CE ]v u} } }v ]À]•} }vP]μv  
v •• CE] %o CE o u •• ]v •] μCE Ìì %o CE}PCE••]À]v o š CECE]š}CE]]  
] CE P] •] ]vš CE( CE ]v u} } μv]š CE]] v ] }v(CE}vš] oo WCE •]  
}uu]•• CE]] ] 'yÀ CEvCEš] }o CE U •] Z] CE o 'yÀ CEv} ] •š v  
•šCE }CE ]v CE]] ] 'yÀ CEv} oo CE] •šCEμ]]v v ] š CECE]š}CE] }o%o]š]  
D CE Z %o CEš]CE o u PP]] Ìììì v Z Po] %o]•} }òò]μšš]À]o] φv  
CE P] %o}o]š] <μ oo} ] ([v]CE ]v u} } }v ]À]•} μv vμ}À %o]  
}u%o š vÌ •μoo CE š ] CE μo] }u%o ••]À oo ]šš ] }o}Pv  
(]v]ì]]v ] μv }CE } ] %o CE}PCE uu } ] ošCE} •šCEμv š} P]μCE] ]  
Z %o CE]À š]U P]CEvÀ]oš]Xvš] Z Z vv} }o%o]š] o ]šš oò CE u šCE}'  
v •• CE]] μv CE ((}CEì u vš} μv • v•] ]o]ìì ]]]v oo μošμCE ] %o  
u ] u vš] o]u š] ] oò šš u vš} Po] À vš] •šCE u] • u%o CE  
}oo }CE ]}}v }v oò P v] ] %o CE o ^] μCE Ìì š CECE]š}CE] o o WCE  
]ÀμoP š]À (}CEu š]À U •] šCE vš]μ Zšš%o CECEμ αš]]šš ]y•]ìv X %o}  
μv š u ] o À}CE} š v] } ] CE]•%o šš]À] vš] }v o ([v o]š ] }}CE  
W CE <μ vš} CE]Pμ CE o ]šš ] }o}Pv U }ošCE Z P]]v }uμv l  
, CE ~<μ o P •š}CE o ]o} ] CE] ] ]vš PCE š} o •]•š u (}Pv CE  
v o] Z v} ^ À v ~vX CE XZ Xv š}^ CE]Pμ CE o ]šš ] }o}Pv •] •]v  
/vš CEÀ vš] μCEP vš] >] %CEÀ]uš (CEu]v}v•]•š v o %o CE]u} CE] %o CE]•š]v}  
}%o CE PCE À u vš vv PP] š Po] À vš]U v } u v š} o PCEμ%o%o  
o o}CE} CE %o] CE]•}oμ]]v X E oo %o CE]u ( • CE] všCE v} %o CE • u  
•]•š u Ì]]v ] o •]}}v ] %o μvšμ o] Po] •š ••] v oo CEìX /všš CEÀ •vš]  
u]Po]]CE u vš} oo (μvì}v o]šv ] CE•μ%o CE À o À oμš Ì]]v ] o]u]š  
%o CE ••] ] v o]U %o CE o CE]u]ì]]v ] CE]•šCE]vP]u vš] oo %o}CE š  
ìX^šμ ]} ] CE μo] } }v• Pμ vš] ]vš CEÀ vš] •šCEμššμCE o] >] š]CE%o  
%o CE À ]o }u%o o š u vš} oo} •šμ ]} ] CE μo] } P] ÀÀ] š} •μo }u  
u •• ]v •] μCE Ìì •šCEμššμCE o o v} } }o}Pv • X /v <μ •š ( •  
•šCEμv vš} ššμ š]À}X /v <μ •š ( • •] <μ vš]([ Z CE vv} Po] ]u%o}CE š]  
À CECE vv} ( šš À oμš Ì]]v] •μo •}PZ ššμ CE šμ š} CE CECE]]š ]CE]M} uX š CE  
šš]À š} μv} •%o ]([ ] š u ] o À}CE} š v] } ] CE]•%o šš]À] vš] }v  
•}PP šš] }}vÀ}oš] v oo P •š]]v ood •• vš]CE]š]CE]]P CEo]Pš]š]vì]q]vš CE  
}oo]v CE] %o CEš]CE oo À o ] • v U %o CEš] }o CEu vš CE]š]q] %o]š]ì]  
]À CE• ( • ] ]vš CEÀ vš} u v š μv %o CE}••]u À oμš Ì]]v %  
] Z] CE Ì]]v %o CE •] vš Z P]]v u]o] rZ}Pv Z]] Z] μš} u]W}•%o]P] À]o  
v}•šCE ]vš v]]v ((CE}vš CE ]o š u oo P •š]]v oo <μ o  
]•} • oš} ] <μ o]š v Po] ]vš CEÀ vš] o À}CE v } ]v u v] CE š}š o  
Yμ •š o šš CE ò]vš vš]U À}oš CE CE μv ]v ] CE P] %o CE (•  
u •• ]v •] μCE Ìì ] }o}Pv o •μ} š CECE]š}CE]] u šCE}%o}o]š v}U CE %  
o À}CE CE ]v•] u %o CE u šš CE ]v •] μCE Ìì μv •]•š u ] CE μo] } }o  
( CE (CE}vš Po] À vš] Z]šCE Ì]]yPP]QX]v } o }uμv oo ]šš  
D šš } > %o]CE %o ••} v •• CE]] %o CE (CE}vš PP] CE CE %o] u vš o CE  
v}•šCE} š CECE]š}CE]] ÀÀ] CE μv • CE] ] ]vš CEÀ vš] %o CE u šš CE ]

045680

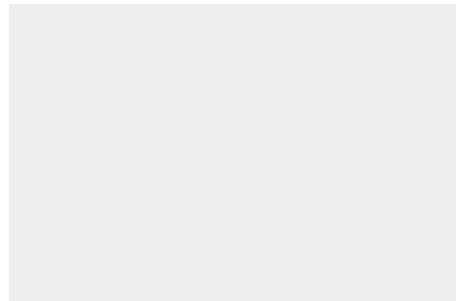
<μ •š} }CE } ] ]u%o Pv] u} •μ%o CE CE }Pv] •}CEš ] ]• oo]v u v  
Po] ]vš CEÀ v]š]Z]šš]CEI ]u ]WCE]Z]šš• %d%o PCECEš] }o} %o CEñ vμ]šÀ %o  
ò]v ] u%o} v o îîîñ %o CE o %o CE}ÀCEv ] ] Z PP]} u]o]

+ R

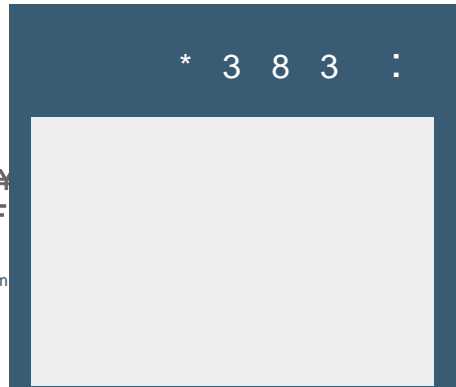
.. - " ¥ "



Õ 3 Õ



+ ¥ // R S )



\* 3 8 3 :

+ Y + : Y : / 9 ±

: - ( ) 3 :

;iN;\^a¥fiHjPFH\IH¥ \CP«¥É\*^DOP¥P¥C;DP\|P¥ ;DhmHÉ©¥;j^¥fPq¥H[CZH[;IPD^¥iPNm;iF;¥Z;¥F

.. /"¥•~¥ "¥,€,...ª¥•f«... ... FP¥ZHllm

- ñ
- ˘
- 
- '
- 7
- È

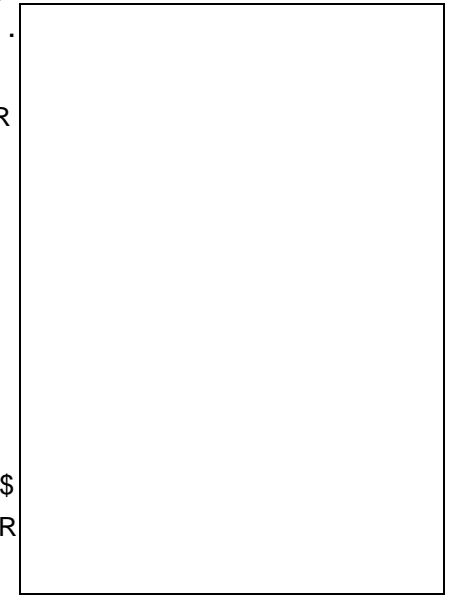
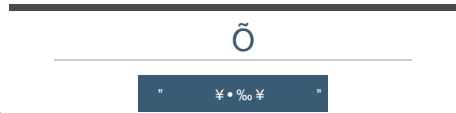
/2\$,1\*

' p

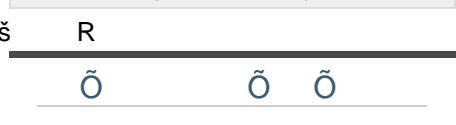
š + R #

R

Q 5 š R R 9;?  
R p Q / =< Q  
œ ) R  
98 š ; ? 8 8  
R = 8 8 R š  
: 8 ; ; Q . R  
p Q : > )  
+ 5 R š 7 ) R  
= < Q . R  
š # R  
: œ 7 R  
5 \* R Q 7 R  
9 ? Q  
p 0 / Q # ) \* \*  
\$ 0 R 7 \* R  
p R R  
p " p  
š  
p TM ... Q 0 & 1  
0 R „ R R š R  
# S ›



xC\_IVS ÖVt;6SŽS\_

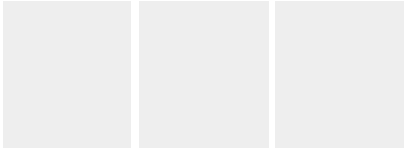
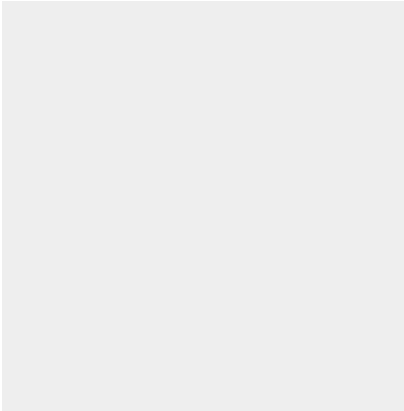


TM p

( R R p  
 R R p  
 # R p  
 ... Q

TM

Ó¥- \*- " 0: " ¥- . -5 /

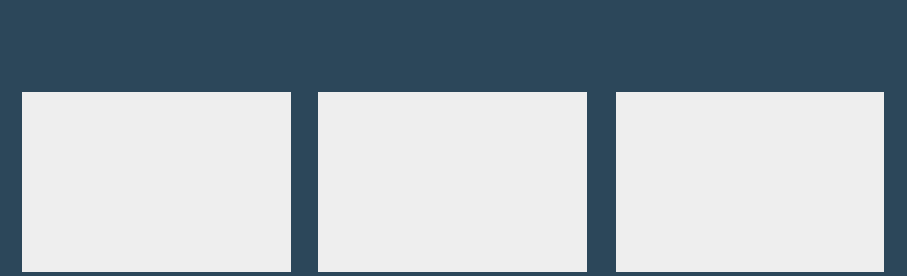


x/\_euSÔV;Ô V•u;Ô

Ö Ö Ö Ö 2  
 - : ¥ - ¥ 0

Ö Ö Ö Ö

326,=,21(  
 LQVHULVFL OD FLWWj  
 5(&83(5\$ /\$ 78\$ 326,=,21(  
 5\$\*\*,2 ',67\$1=\$  
 NP  
 /;u/ Ô•‡••SÔSÔ/\_\•;\‡•S



& + R \* + R p" S < @ 8

+ R % \* ± R " š ...  
 ) + S )

&,67(51\$ &,67(51\$ ', /\$7,1\$

# 9DVFKH GL ODPLQD]LRQH SHU VFRQJLX

\$ &LVWHUQD L ODYRUL SURJUDPPDWL GDOO DPPLQLVWUD]LRQH FRPXQDOH VRQR FRQFOXVI

5HGD]LRQH  
JHQQDLR



\*OL LQWHUYHQWL UHDOL]JDWL D &LVWHUQD

**6**RQR VWDWL XOWLPDWL QHJOL XOWLPL JLRUQL D &LVWHUQD DOFXQL LQI  
GDOO DPPLQLVWUD]LRQH FRPXQDOH / LQWHUYHQWR ULJXDUGD WHUUHQI  
OXFH GL TXDQWR HUD DFFDGXWR D GLFHPEUH GHO TXDQGR D FDXVD G  
ORFDOL LQWHUUDWL GHOH FDVH

1HO ULVSHWR GHO FURQRSURJUDPPD FKH LO &RPXQH DYHYD SUHYLVWR I  
/ LQWHUYHQWR DXWRUL]DWR GDO &RQVRU]LR GL ERQLILFD /D]LR 6XG 2YH\  
VWDWR FXUDWR GDO UHVSQRVDELOH GHO VHUYL]LR 3URJHWWD]LRQL H /DYF  
VRWR LO FRQWUROOR GHOOD 6RSULQWHQGHQ]D DUFKRRORJLFD GHOH SU  
/ RSHUD]LRQH ULJXDUGDYD LQ SDUWLFRODUH OD SXOL]LD H ULSURILODWXU  
UHDOL]D]LRQH GL XQ QXRYR FDQDOH DOODFFLDQWH GHYLDWRUH FKH FROO  
GHJOL DOYHL GHL FDQDOL H GHL VLVWHPL GL UDOOHQWDPHQWR GHOH DFT  
HVLVWHQWL YDVFKH GL ODPLQD]LRQH SRVWH LQ FRUULVSRQGHQ]D GHOO]L  
TXDUWLHUH 6DQ 9DOHQWLQR LQ YLD 'DQWH 0RQGD PHGLDQWH SXOL]LD H I

045680

FRPSOHVVLYR GHOO¶LQWHUYHQWR DPPRQWD D HXUR VRPPD LQ SDUV  
OH GLIILFROWj LQLJLDOL FRQVHJXHQWL DOO¶DFTXLVLJLRQH GL WXWWL L SDI  
O¶DVVHVVRUH DL ODYRUL SXEEOLFL \$QGUHD 6DQWLOOL ± q XQD JUDQGH VR  
/¶LQWHUYHQWR PHVVR LQ FDPSSR UHQGH LO QRVWUR WHUULWRULR SL• VLFX  
SRUWDWD HFFHJLRQDOH

5LSURGXJLRQH ULVHUYDWD



6L SDUORGGDQUL SXEEOLFL

6XOOR VWHVVR DUJRPHQWR

\$778\$,7\$

/DYRUL LQ FRUVR QXRYH YDVKH SHU VFRQJLXUDUH OH HVRQGDJLRQL GHV WRUHQWL

, SL• OHWWL

&521\$&\$

\$ IXRFR GXH DXWR GHOOD \$VO q XQ LQFHQGLR GRORVR

/\$7,1\$

)LQDOPHQWH LO WDJOLR GHO QDVWUR ULDSUH OD SLVFLQD RSHQ

32/,7,&\$

([ \*DUDJH 5XVSL HG H[ %DQFD G¶,WDOLD SUHVVR OD FKLDYL DOO¶XQLYHUVLWj /D 6E

32/,7,&\$

\$UPDQGR &XVDQL HQWUD QHOOD /HJD

32/,7,&\$

8QD URWRQGD WUD O¶SSLD H OD 1LQILQD DOOD ULFHUFD GL XQD VROXJLRQH 5LXQ

,Q (YLGHQJD



&521\$&\$ 6\$5'(\*1\$ x f

'D D PLOLRQL GL PHWUL FXEL XQ WU  
VSHWDFRODUH ULQDVFLR GHOOèDFTXD  
ODFFKHURQLV

\$FTXD WDQWD DFTXD FRPH QRQ VL YHGHYD GD SDUHFFKL DQQL ,Q  
QHOOèLQYDVR GL ODFFKHURQLV D 7RUS<sup>a</sup> VL SDVVD GD VHL D PLO  
&DSLHQJD PDVVLPD VXSHUDWD H FRV® HFFR DSHUWR SHU OD SULPD  
VLVWHPD FRQ WUH PD[L SDUDWRLH UHDOL]]DWR QHO SLDQR GL PHV  
GHOOèLPSRUWDQWH VEDUUDPHQWR ,Q FDVR GL HPHUJHQJD VH SULP  
SHU SRUWDUH LO ODJR D XQD TXRWD GL VLFXUH]]D RUD EDVWDQR V  
'D ROWUH RUH VL VFDULFDQR D PDUH PHWUL FXEL GèDFTXD DO  
XQ SHFFDWR VHFRQGR LO SUHVLGHQWH GHO &RQVRUJLR GL ERQLI  
QRQ YHQJD SUHVD LQ FRQVLGHUD]]LRQH OD SURSRVWD HVLVWH XQ  
DQQL GL UHDOL]]DUH LQ ORFDOLW¢ \$EED /XJKHQWH D PRQWH GH  
DOWUR VEDUUDPHQWR \$YUHPPR DYXWR XQD ULVHUYD HQRUPH H LO  
VDUHEEH VWDWR ULVROWR SUREDELOPHQWH SHU VHPSUHë  
\*UDJLDQR &DQX  
,PPDJLQL 5HQJR \*XDO¢

045680